



**AMBASCIATA D'ITALIA
BEIRUT
UFFICIO ECONOMICO COMMERCIALE**

IN LIBANO

PERIODICO D'INFORMAZIONE ECONOMICO-COMMERCIALE

Numero N.1

Gennaio 2012

Visita in Libano Sottosegretario agli Affari Esteri Staffan De Mistura e Ministro della Difesa, Giampaolo Di Paola

Nei giorni 27 e 28 gennaio, si è svolta in Libano la visita del Ministro della Difesa, Giampaolo Di Paola e del Sottosegretario agli Affari Esteri, Staffan de Mistura.

I due esponenti del Governo hanno partecipato alla cerimonia per l'assunzione del comando della missione UNIFIL da parte del Generale Paolo Serra ed hanno avuto una serie di incontri con le maggiori cariche istituzionali del Paese, in particolare con il Presidente della Repubblica Michel Sleiman, con il Presidente della Camera dei Deputati, Nabih Berri e con il Primo Ministro, Najib Mikati ed il Ministro della Difesa, Fayez Ghosn. Essi hanno inoltre incontrato il Patriarca della Chiesa maronita, Bechara Rai ed il leader del principale partito dell'opposizione del 14 marzo, la 'Corrente del futuro' ed ex Primo Ministro, Fuad Siniora. Nel corso dei vari incontri sono stati toccati anche temi di carattere economico.

In particolare il Primo Ministro Mikati ha espresso l'auspicio di un ulteriore rafforzamento della presenza commerciale italiana in Libano, sottolineando che i prodotti italiani, sinonimo di qualità e buon gusto, sono molto apprezzati dai libanesi.

Egli ha manifestato altresì l'interesse ad una più stretta collaborazione tra aziende italiane e libanesi, auspicando l'aumento degli investimenti italiani in Libano.

Le società italiane potrebbero infatti partecipare ai progetti infrastrutturali in Libano e realizzare partenariati con aziende libanesi per operare anche in paesi terzi, in particolare dove è presente una consistente diaspora libanese.

Sul piano commerciale, il Sottosegretario agli Affari Esteri ha ipotizzato l'organizzazione di una Country Presentation del Libano da tenersi a Milano per far conoscere alle tante aziende italiane interessate ciò che il Libano può offrire agli investitori stranieri.



SOMMARIO

Visita in Libano Ministro della Difesa e Sottosegretario agli Affari Esteri	Pag.1
Interscambio bilaterale 2011	Pag.1
Introduzione net metering	Pag.2
Avvio prospezioni al largo delle coste libanesi	Pag.2
Investimento banca islamica	Pag.2
Lancio Progetto Litani	Pag.2
IDE in Libano	Pag.2
In calo flussi turistici	Pag.2
L'economia libanese nel 2011	Pag.3
Banche e Finanza e Salari	Pag.3
Manifestazioni fieristiche	Pag.3
Indicatori economici e sociali	Pag.4
Eventi	Pag.4

L'Italia guadagna nel 2011 la posizione di secondo fornitore del Libano

Le Dogane libanesi hanno appena reso note le statistiche del commercio estero relative al 2011.

Dall'esame di tali statistiche si evince l'ottima performance registrata dalle esportazioni italiane nel 2011 che hanno registrato un aumento del 34% rispetto al 2010. Con un export di 1,868 miliardi di dollari ed una quota del 9% sul totale, l'Italia ha guadagnato il secondo posto assoluto tra i fornitori del Libano, preceduta solamente dagli Stati Uniti che, con un export di 1,990 miliardi di dollari ed una quota del 10% sul totale, hanno mantenuto la posizione di primo fornitore, sebbene l'incremento dell'export sia stato contenuto (+4%).

Al terzo posto si è posizionata la Cina con

un export di 1,624 miliardi di dollari (8% di quota) ed una lieve flessione dell'export rispetto al 2010 (-1%). La Francia si è aggiudicata il quarto posto, con un export di 1,510 miliardi di dollari (7% di quota). La Francia ha recuperato nel 2011 quote di mercato rispetto al 2010 registrando un incremento dell'export del 26%.

Al quinto posto si è posizionata la Germania con un export di 1,140 miliardi di dollari ed una quota del 6%.

L'export italiano è rappresentato per il 51% da prodotti energetici raffinati, macchinari (11%), prodotti chimici (5%), tessile/abbigliamento (5%), ecc.

Le esportazioni libanesi sono invece dirette principalmente verso la Svizzera, l'Arabia Saudita, gli Emirati e l'Iraq.

Introduzione net metering

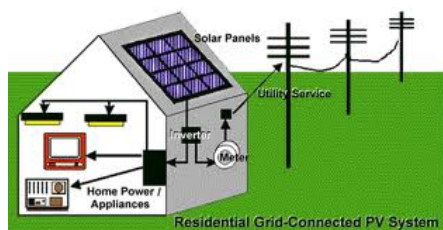
L'Ente elettrico libanese "Electricite' du Liban" ha introdotto il cosiddetto sistema "net-metering".

L'adozione di tale sistema rientra fra gli obiettivi del Piano Elettrico Nazionale ed è finalizzata ad incrementare l'efficienza elettrica.

Il net-metering favorisce il coinvolgimento dei consumatori nella produzione di energia rinnovabile, senza comportare costi economici eccessivi e soprattutto risulta più facilmente amministrabile rispetto al sistema tradizionale.

L'utenza che usufruisce del sistema net-metering produce energia. La parte di energia eccedente rispetto al fabbisogno dell'utente viene contabilizzata e immessa in rete "a credito".

Attraverso l'implementazione di questo sistema si stima di poter incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da 50 a 100 Megawatts nei prossimi cinque anni.



IDE in Libano nel 2011

La Banca Mondiale stima che nel 2011 gli investimenti diretti esteri (IDE) in Libano siano stati pari a 3,96 miliardi di dollari, in flessione del 20,5% rispetto ai 4,98 miliardi di dollari del 2010.

Gli IDE in Libano sono risultati nel 2011 pari al 9,6% del PIL contro il 12% del PIL registrato nel 2010.

Nonostante sia stata osservata nel 2011 una contrazione del capitale estero in entrata, il Libano ha totalizzato anche nel 2011, il più elevato livello di IDE/PIL della Regione.

Seguono la Giordania con un rapporto IDE/PIL pari al 4,1%, la Tunisia con il 2,3%, il Marocco con l'1,1% ed infine l'Egitto con l'1%.

Avvio prospezioni al largo delle coste libanesi

Il Ministro dell'Energia e delle Risorse Idriche ha sottoscritto un contratto con la "Norwegian Petroleum Geo-Services (PGS)" per effettuare analisi tridimensionali volte ad individuare possibili giacimenti petroliferi al largo della zona economica esclusiva libanese. La PGS ha raccolto numerosi dati riguardanti la suddetta area ed ha evidenziato la presenza di riserve di petrolio, di dimensioni ancora da definire.

Le ricerche effettuate dalla PGS hanno comportato costi irrisori per le Autorità libanesi, poiché la società in questione, che è rimasta in possesso dei risultati delle proprie indagini, potrà cederli a titolo oneroso a coloro che parteciperanno ad un bando di gara lanciato dal Ministero stesso (risulta che attualmente più di 25 società abbiano partecipato a tale gara).

Il mese scorso il Ministero dell'Energia e delle Risorse Idriche ha inoltre concluso un altro accordo con la società francese Beicip-Franlab per verificare le possibilità di estrazione di gas e petrolio al largo delle coste libanesi.



In calo nel 2011 i flussi turistici

Nel 2011 il numero dei turisti che hanno visitato il Libano è stato di 1.655.051 unità, in calo del 24% rispetto al 2010.

La flessione dei flussi turistici ha riguardato sia quelli provenienti dai paesi arabi (-22,5%) che dagli altri continenti: Africa (-52,3%), Asia (-46,5%), America (-17,8%), Oceania (-6,7%), ed infine Europa (-2,1%).

I turisti arabi hanno rappresentato nel 2011 il 39,3% del totale, seguiti dagli europei con il 29,3%, dagli asiatici con il 14,8%, dagli americani con il 13,5%, dagli africani con il 3,7%. All'ultimo posto si collocano i visitatori provenienti dall'Oceania.

I turisti giordani hanno rappresentato il 7,83% del totale, seguiti dagli iracheni e dai francesi, entrambi con il 7,8%, dai sauditi con il 6,8% e dagli statunitensi con il 6,7%.

Investimento banca islamica

La Qatar First Investment Bank (QFIB), istituto finanziario islamico con sede a Doha, ha acquistato il 15% delle azioni della Al Rifai International Holding, industria libanese, produttrice di noccioline, carrube, snack, ecc. Al Rifai, grazie alla sua offerta diversificata ed alla sua presenza in Europa, potrà facilmente avvantaggiarsi della rapida crescita del mercato degli snack salati a livello globale. Inoltre, l'Euromonitor International stima che il volume delle vendite di snack dolci e salati in Medio Oriente aumenterà del 21% entro il 2014.

Questo investimento nel settore della produzione alimentare rappresenta per la QFIB un'opportunità per espandersi in altre aree geografiche.

Lancio Progetto Litani

Il Governo libanese ha finalmente lanciato il progetto idrico Litani sulle acque del fiume omonimo, già annunciato negli anni '50, ma rimasto in sospeso a causa dell'instabilità del paese e delle diatribe politiche.

Il progetto contribuirà allo sviluppo agricolo dell'area meridionale del paese.

Una delle fasi del progetto prevede infatti di fornire acqua potabile a circa 340.000 abitanti ed acque irrigue per un'area di 15.000 ettari coltivabili, nel sud del Libano.

La realizzazione di quest'opera si articolerà in due fasi differenti.

Inizialmente, si provvederà a canalizzare circa 110 milioni di metri cubi l'anno dalla diga di Qaraoun, lago artificiale situato nella parte meridionale della valle della Bekaa. In seguito verrà realizzato un sistema di irrigazione e canalizzazione delle risorse idriche destinate alla produzione agricola.

Il progetto ha un valore globale di 330 milioni di dollari. La prima parte della fase 1, dal costo di 200 milioni di dollari sarà finanziata dal "Arab Fund for Social & Economic Development" e dal "Kuwait Fund for Arabic Economic Development" che copriranno complessivamente l'80% dei costi.

La supervisione sulla realizzazione del progetto sarà effettuata dall'Authority "Litani River", appositamente costituita.



Aumento salario minimo

Il Governo libanese ha risolto positivamente nel mese di gennaio la controversa questione degli aumenti salariali per i lavoratori dipendenti che è stata a lungo al centro del dibattito politico.

Il piano di aumenti approvato ricalca l'accordo raggiunto nel dicembre scorso attraverso negoziati diretti tra la Confederazione generale dei lavoratori libanesi - CGTL e la associazioni dei datori di lavoro.

Il piano prevede la fissazione del salario minimo a 675.000 Lire Libanesi e limitati aumenti salariali scaglionati per fasce a seconda del livello di retribuzione mensile, nonché un lieve aumento dei bonus riconosciuti dai lavoratori per le spese di trasporto.

Manifestazioni fieristiche libanesi

EcOrient – Towards a Greener Middle East

The International Trade Exhibition & Conference for Environmental Technologies, Sustainability and Clean Energy

5-8 Giugno 2012 – Biel, Beirut,

Primo salone internazionale delle tecnologie verdi in Medio Oriente che offre la possibilità di presentare nuove tecnologie, prodotti e servizi per lo sfruttamento delle energie rinnovabili.

Per informazioni: www.eco-orient.com

Project Lebanon 2012

17 edizione - International Construction Technology and Building Materials Exhibition

5-8 Giugno 2012 - Biel, Beirut

Importante fiera del settore delle costruzioni che offre agli imprenditori del Medio Oriente interessanti occasioni di business nel campo delle costruzioni e dell'architettura di interni.

Per informazioni: www.projectlebanon.com

Banche e Finanza

Nel 2011 è stata riconfermata la sostanziale solidità del sistema finanziario libanese che ha registrato una crescita dei depositi del 7% ed un aumento dei prestiti del 14%. Anche le banche risentono però della situazione che si è venuta a creare in Siria, che ha causato una contrazione dei depositi in valuta ed una quasi totale assenza di transazioni finanziarie per le filiali di banche libanesi in Siria. Risvolti negativi hanno penalizzato anche il settore "sommerso", costituito dai piccoli uffici di cambiavalute presenti prevalentemente nelle zone di confine, molti dei quali, a carattere familiare. Essi sono stati messi in condizione di non poter più operare poiché la difficoltà di effettuare controlli sulle transazioni ed il conseguente timore della Banca Centrale di incorrere in sanzioni (dopo il caso della Banca Libano/Canadese), ha indotto la Banca stessa ad aumentare il tetto minimo di capitale di tali Uffici.

Horeca 2012 – 19th Edition

20-23 Marzo 2012—Biel, Beirut

Horeca rappresenta dal 1994 la fiera riservata ad "Hospitality Food and Beverage", vetrina ove espongono commercianti e produttori di prodotti alimentari e bevande, nonché società specializzate nei servizi di ristorazione.

Per informazioni: www.horecashow.com

Beirut Boat 2012

16-20 Maggio 2012— La Marina Joseph Khoury - Beirut

La Fiera è dedicata all'esposizione di imbarcazioni da diporto di elevato standard qualitativo e di prodotti attinenti all'attività nautica ed è alla sua 8ª Edizione.

Per informazioni: www.beirutboat.com

L'economia libanese nel 2011

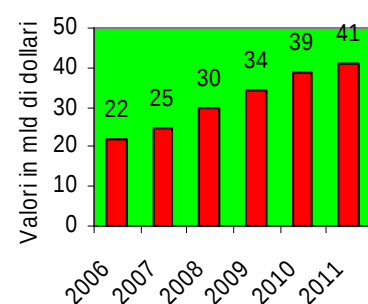
L'economia libanese è stata caratterizzata nel 2011 da un forte rallentamento dei ritmi della crescita economica, dall'aggravamento del deficit commerciale e da un passivo di 2,7 miliardi di dollari della bilancia dei pagamenti, contro un surplus di oltre 2 miliardi di dollari nel 2010.

Secondo le valutazioni del Fondo Monetario Internazionale la crescita del PIL nel 2011 dovrebbe essersi attestata tra l'1 ed il 2%, mentre ambienti bancari locali (Byblos Bank) la stimano nel 2%. Lo stesso FMI stima una crescita del PIL del 3,4% nel 2012. Da rilevare che la crescita media del PIL nel periodo 2007-2010 ha superato l'8%

Il rallentamento della crescita economica nel 2011 è da attribuire sia a ragioni interne (la mancanza prolungata di un esecutivo, poiché il Governo Mikati ha ottenuto la fiducia solo il 7 luglio scorso), sia all'instabilità regionale causata dalla cosiddetta "primavera araba", in particolare della crisi egiziana e siriana. La crisi egiziana ha comportato una riduzione delle esportazioni libanesi verso l'Egitto, che era uno dei principali mercati regionali, mentre quella siriana ha influito pesantemente sul turismo e sull'export di merci via strada attraverso la Siria.

I settori turistico, bancario e delle costruzioni, sui quali è fondamentalmente basata l'economia libanese hanno risentito più o meno marcatamente delle difficoltà interne e regionali.

Prodotto Interno Lordo



Indicatori economici e sociali nel 2011

Il tasso d'inflazione si è attestato sul 5% (dati Economist Intelligence Unit -EIU, suffragati da ambienti bancari locali).

Il tasso di disoccupazione ha raggiunto nel 2011 l'8,5% (Byblos Bank).

Le rimesse della diaspora libanese rappresentano una delle principali voci attive della bilancia dei pagamenti e sono quantificabili in 7,6 miliardi di dollari annui, negli ultimi tre anni (2009-2011). Nel 2010 esse sono state pari al 19,3% del PIL. Tale percentuale è stata di recente rivista al ribasso dalla Banca Mondiale rispetto a stime precedenti che la ponevano al 22%.

Nel 2011, con rimesse stabili e PIL in lieve crescita, tale rapporto è sceso al 18,2%, rimanendo comunque il più alto nella Regione MENA ed uno dei più elevati al mondo.

Finanza Pubblica

Il debito pubblico libanese ha raggiunto i 54,1 miliardi di dollari alla fine di novembre 2011 (Governatore Banca Centrale e Byblos Bank), in aumento del 2,8% rispetto alla fine del 2010 e del 4,4% rispetto alla fine di novembre 2010. L'elevato rapporto Debito/PIL (139% nel 2010) si sarebbe ridotto, secondo stime locali (Banca Audi), al 132% (dato al 31 ottobre 2011).

Secondo i dati resi noti dal Ministero delle

Finanze il deficit dello stato ha raggiunto 1,5 miliardi di dollari nei primi 10 mesi del 2011 (3,6% del PIL). Le spese si sono attestate sui 9,366 milioni di dollari e le entrate sui 7,853 milioni di dollari. L'ammontare del deficit di bilancio citato è stato calcolato includendo le entrate prodotte dalle telecomunicazioni che solo sulla carta sono state incamerate dal Tesoro, ma praticamente sono ancora nelle casse del Ministero delle Telecomunicazioni (1,2 miliardi di dollari).

Ove tali entrate, che non sono ancora affluite nelle casse del Tesoro, non venissero considerate il deficit pubblico raggiungerebbe i 2,733 miliardi di dollari. I trasferimenti all'EDL per la copertura del deficit dell'Ente elettrico nazionale (EDL—Electricité du Liban), nel periodo considerato, sono invece ammontati a 1,43 miliardi di dollari.

La Bilancia commerciale si è chiusa nel 2011 con un deficit di 15,9 miliardi di dollari. Le importazioni, pari a 20,158 miliardi di dollari, sono risultate in aumento del 12% rispetto al 2010 mentre le esportazioni si sono mantenute sostanzialmente stabili (4,265 miliardi di dollari nel 2011 contro 4,253 miliardi di dollari nel 2010).

Nel 2010 la bilancia commerciale libanese si era chiusa con un deficit di 13,7 miliardi di dollari.

Eventi

Missione imprenditoriale in Libano e Giordania della PROMOS—Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano.

Dal 26 al 30 marzo la PROMOS effettuerà una missione in Libano ed in Giordania.

La missione è finalizzata a promuovere collaborazioni commerciali ed economiche tra imprese ed istituzioni lombarde ed italiane con le controparti locali, sia pubbliche che private, in un'area geografica considerata di importanza strategica per la Camera di Commercio di Milano.

Grazie al network delle camere di commercio italiane, PROMOS promuoverà l'iniziativa su tutto il territorio nazionale.

L'Ufficio ex-ICE, ora Agenzia per la Promozione all'Estero e l'Internazionalizzazione delle Imprese Italiane sta organizzando la partecipazione di una Delegazione di imprenditori libanesi alla Fiera MICAM—International Footwears Exhibition, che si terrà a Milano dal 4 al 7 marzo 2012.

EXPO MILANO 2015

Il Libano ha aderito a EXPO 2015 nel dicembre del 2011

Pubblicazione a cura di
Ambasciata d'Italia a Beirut
Ufficio Economico-Commerciale

Email: comm.beirut@esteri.it

Tel. +961 5 954955